



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

L'ARTE HA BISOGNO DI RIVELARSI,
DI RAPPRESENTARSI, DI RESPIRARE
E DARE RESPIRO ALL'ANIMA
PER RIVELARE ALL'UOMO CIÒ CHE POSSIEDE
MA CHE SPESSO NON SA DI AVERE

BRUNELLO CUCINELLI



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

STAGIONE DI MUSICA



diretto da Franco Ruggieri

STAGIONE DI PROSA E DANZA



TEATRO CUCINELLI

SOLOMEO

STAGIONE ARTISTICA

2015 - 2016

DANZA

COMPAGNIA CAS PUBLIC (CANADA)
COPRODUZIONE DELLA MAISON DES ARTS DE LAVAL ET L'AGORA DE LA DANSE DE MONTRÉAL

Al teatro Cucinelli la compagnia canadese di danza Cas Public presenta in esclusiva nazionale *Gold*.

Gold come Goldberg. *Gold* come Gould. Un pezzo mitico. Un pianista geniale e ispirato. Due coreografi si confrontano con il capolavoro di Bach, Hélène Blackburn e Pierre Lecours rivisitano *Le Variazioni Goldberg* nell'inimitabile incisione di Glenn Gould. Gli interpreti prendono ispirazione dalla sua straordinaria ricchezza di forme, armonia, dalla sua raffinatezza ritmica e tecnica e inventano una danza possente, permeata di poesia e di effetti luminosi e illusori.

Cas Public trasforma la scena in un luogo di fascinazione dove si scontrano il reale e le sue illusioni, in un gioco che irretisce e incanta.

Da oltre venticinque anni la Compagnia è solidamente affermata a livello internazionale, conosciuta per la sua danza impetuosa e sanguigna, si è guadagnata innumerevoli successi e riconoscimenti.

11 OTTOBRE

DOMENICA

ORE 21

GOLD



DA
VARIAZIONI GOLDBERG

DI
JOHANN SEBASTIAN BACH

SUONATE DA
GLENN GOULD

COREOGRAFIE
HÉLÈNE BLACKBURN E PIERRE LECOIRS

LUCI ANDRÉANNE DESCHÈNES
SCENE MARTIN BRYSON E SAMUEL THÉRIAULT
CAMPIONATURA MARTIN TÉTREAULT
COSTUMI HÉLÈNE BLACKBURN & DANIEL FORTIN
VIDÉO SAMUEL THÉRIAULT & JOSUÉ BERTOLINO
FOTOGRAFIA DAMIÁN SIQUEIROS

PROSA

LES VISTEURS DU SOIR

Una straordinaria Charlotte Rampling interpreta con potenza espressiva le poesie di Sylvia Plath, insieme alla rinomata violoncellista Sonia Wieder – Atherton, con le musiche del compositore inglese Benjamin Britten. “Quando Charlotte Rampling mi ha comunicato il desiderio di lavorare insieme – racconta Sonia Wieder –, nella mia mente ho immaginato la sua lettura. Ho sentito la voce espressiva, timbrica e leggermente roca di Charlotte, simile al violoncello, ma soprattutto ho sentito che era lei quella che poteva dare voce a quella solitaria e radicale di Sylvia. Poi, intuitivamente, ho pensato a Benjamin Britten, alle sue suite per violoncello solo, libere e potenti”.
Una serata unica di struggente poesia e grande musica.

17 OTTOBRE

SABATO

ORE 21

THE NIGHT DANCE



DI
BENJAMIN BRITTEN, SYLVIA PLATH

CON
CHARLOTTE RAMPLING VOCE

E SONIA WIEDER-ATHERTON VIOLONCELLO

DA UN'IDEA DI SONIA WIEDER-ATHERTON E CHARLOTTE RAMPLING
CON LA COLLABORAZIONE DI EMMANUELLE TOUATI
REGIA SONIA WIEDER-ATHERTON
LUCI FRANCK THEVENON

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE CON SOPRATTITOLI IN ITALIANO

PHANTASIESTÜCKE

I celebri *Phantasiestücke* op. 73 di Robert Schumann, frutto di quel 1849 che il compositore stesso definì l'anno suo "più fecondo", capolavori della forma breve romantica e miniature perfettamente cesellate, e due sonate primo-novecentesche: quella composta da Sergej Rachmaninov nel 1901 (in contemporanea al celebre *Concerto per pianoforte n. 2*) e pubblicata come *op. 19* con grande successo e una delle tre sonate ultimate da Claude Debussy di fronte al mare di Pourville, dopo la "prolungata aridità" dovuta all'acuirsi della malattia e allo scoppio della prima guerra mondiale.



WOLFGANG EMANUEL SCHMIDT, VIOLONCELLO

JAN SIMON, PIANOFORTE

PROSA

ARCA AZZURRA TEATRO E OTTAVIA PICCOLO

Ci troviamo a Berlino circa vent'anni dopo quel fatidico 9 novembre 1989, in cui il Governo della Repubblica Democratica Tedesca decretò la soppressione del divieto di passare liberamente dall'altra parte del "muro" che fino ad allora aveva diviso in due la città, il Paese e il mondo intero. Ed ecco allora che vite, esperienze, certezze, lutti e speranze si frantumano, si incontrano, si mischiano...

La vicenda di due personaggi (Hilder il padrone di casa e Ingrid la donna a cui lui presta soccorso) svela i caratteri e la natura complessa della loro relazione. Ma la posta in gioco non è solo la possibilità/capacità di sciogliere i tanti piccoli enigmi delle due vite che si intrecciano, si scontrano e si confrontano sul palcoscenico, ma quello di penetrare il più grande degli enigmi, quello della Storia stessa.

12 NOVEMBRE

GIOVEDÌ

ORE 21

ENIGMA

NIENTE SIGNIFICA MAI UNA COSA



DI
STEFANO MASSINI

CON
OTTAVIA PICCOLO E SILVANO PICCARDI

REGIA
SILVANO PICCARDI

SCENE PIERLUIGI Piantanida
LUCI MARCO MESSERI
MUSICHE ORIGINALI MARIO ARCARI

COMMISSIONE E PRODUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE MUSICALE SERGIO GAGGIA
DI CIVIDALE DEL FRIULI PER LE COMMEMORAZIONI MOZARTIANE DEL 2006

Una preziosa opera di ricostruzione ci restituisce una delle partiture incomplete più curiose e particolari del catalogo mozartiano. Composta per il Carnevale del 1783, la *Musik zu einer Faschingspantomime* è uno spassoso gioco di maschere, fortemente debitore alla tradizione della commedia dell'arte, per il quale Mozart mise a disposizione il suo genio non solo come compositore, ma anche come drammaturgo e persino calandosi nella parte di Arlecchino della "Compagnie mascarade", nata in famiglia per l'occasione.

14 NOVEMBRE

SABATO

ORE 21

LA PANTOMIMA RINATA



RICOSTRUZIONE SCENICO - MUSICALE DELLA *MUSIK ZU EINER FASCHINGSPANTOMIME*
KV 446 (416D) DI **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

RIFACIMENTO DELLO SPARTITO MUSICALE A CURA DI **VLADIMIR MENDELSSOHN**
TRASFORMAZIONE DEL CANOVACCIO E RIELABORAZIONE
IN TESTO DRAMMATICO DI **QUIRINO PRINCIPE**

REALIZZAZIONE SCENICA A CURA DEL "TEATRINO DEL RIFO"
LARA KOMAR, MANUEL BUTUS, GIORGIO MONTE

ANDREA RUCCHI, PIANOFORTE

QUARTETTO D'ARCHI ARRIGONI
CHRISTIAN SEBASTIANUTTO, VIOLINO I
FRANCESCO ANESE, VIOLINO II
DOMENICO MASON, VIOLA
MARCO VENTURINI, VIOLONCELLO

COMPAGNIA DI SAN PATRIGNANO

Arriva a Solomeo la Compagnia di San Patrignano con *Francesco Povero*, testo inedito e mai rappresentato dell'attore e regista Pietro Conversano nel 1996, su ispirazione di Orazio Costa, di cui è stato allievo e collaboratore.

La parabola biografica e spirituale di San Francesco viene restituita attraverso una trama linguistica che intreccia l'originale lingua jaconica ai diversi dialetti dei ragazzi, per ricomporre una differente 'sacra rappresentazione', un affresco scarno e asciutto, privo di retorica ed enfasi.

Lo spettacolo è arricchito dalla presenza dei SanpaSingers, il coro della comunità, oltre 35 ragazzi tra attori e cantanti. Musica e teatro si sposano nel messaggio universale di Francesco che così bene si coniuga con l'esperienza dei ragazzi di San Patrignano durante il percorso di recupero dalla tossicodipendenza.

FRANCESCO POVERO



SCRITTO E DIRETTO DA
PIETRO CONVERSANO

CON
COMPAGNIA DI SAN PATRIGNANO & SANPA SINGERS

DIRETTORE DI CORO MARCO GALLI

MUSICHE ORIGINALI MARIO MARIANI

COSTUMI IVANA PANTALEO E LE RAGAZZE DI SAN PATRIGNANO

CHIARA, BABI, NOEMI, SOFIA,

ELISA, FRANCESCA, LUDOVICA, DEBORA, FRANCI

FISARMONICHE & PERCUSSIONI BENEDETTO

E LUCIA BERTACCINI, PAOLO BOETTI

VOCAL COACH ALESSANDRA BOSCO

La Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, che tra le sue finalità persegue quella della promozione di una cultura della bellezza e di un'educazione all'arte nelle sue diversificate forme espressive, mette a disposizione per l'anno accademico 2014/2015 due borse di studio ai migliori studenti del Conservatorio Morlacchi di Perugia e del I.S.S.M. Briccialdi di Terni (Istituzioni A.F.A.M).

MUSICA PER I GIOVANI



BORSA DI STUDIO
BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI

CONCERTO DEGLI ALLIEVI VINCITORI
CONSERVATORIO MORLACCHI DI PERUGIA
I.S.S.M. BRICCIALDI DI TERNI

PROSA

PIERFRANCESCO PISANI E PARMA CONCERTI
IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI URBINO / AMAT

Una bellissima commedia drammatica scritta dal premio Pulitzer Donald Margulies che tratta il tema dello scontro generazionale tra due scrittrici, una di grande talento e fama e una giovane alle prime armi.

La donna ha un vissuto misterioso che è allo stesso tempo dolore e nascita del suo diventare scrittrice; a seguito dell'intimità che si è venuta a creare con la sua allieva/amica le rivela la complessa relazione affettiva con Delmore Schwartz, poeta, filosofo, scrittore e mentore di Lou Reed e l'esperienza nel mondo rivoluzionario della Beat Generation (Ginsberg, Kerouac, William Burroughs...). La giovanissima Lisa percepisce la potenza di quelle esperienze, ma la fretta, dominus della gioventù, le fa sembrare impossibile arrivare a tanta ricchezza creativa. Lei che il tempo non vuole sprecarlo: vuole scrivere, vuole produrre, vuole pubblicare anche a costo di tradire...

17 GENNAIO

DOMENICA

ORE 21

QUALCOSA RIMANE



DI
DONALD MARGULIES

TRADUZIONE
ENRICO LUTTMAN

CON
MONICA GUERRITORE E ALICE SPISA

REGIA
MONICA GUERRITORE

DIRETTORE ALLESTIMENTO ANDREA DUILIO SORBERA
COLLABORAZIONE ALLE SCENE GIOVANNI LICHERI E ALIDA CAPPELLINI
COSTUMI VALTER AZZINI
LUCI PAOLO MEGLIO

PRODUZIONE FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI

Un divertente programma in cui l'opera di Vivaldi viene imitata, trascritta, "auto-riciclata", secondo una prassi che ha assicurato per secoli la diffusione più capillare dei repertori più diversi. Nel barocco la pratica della *trascrizione* (*tradire*, *trasformare*, ma anche *tramandare*) accorcia significativamente le distanze temporali, assumendo spesso caratteristiche del tutto specifiche, anche per le esigenze di un vivace mercato editoriale e di qualche speculazione. Saranno eseguiti due concerti spuri, due trascrizioni d'autore (Graupner e Bach) e, infine, due auto-impresiti da lavori precedenti dello stesso "prete rosso".

24 GENNAIO

DOMENICA

ORE 21

VIVALDI RICICLATO



ACCADEMIA HERMANS

FABIO CECCARELLI, FLAUTO TRAVERSIRE
 ROSSELLA CROCE, VIOLINO SOLISTA
 YAYOI MASUDA - MARCO PIANTONI, VIOLINI
 SEBASTIANO AIROLDI, VIOLA
 ALESSANDRA MONTANI, VIOLONCELLO
 ALBERTO LO GATTO, CONTRABBASSO
 GABRIELE PALOMBA, TIORBA
 FABIO CIOFINI, CLAVICEMBALO E DIREZIONE

DUO FLAUTO E ARPA

Una ricca antologia del repertorio originale o trascritto per l'affascinante formazione di duo flauto e arpa: dalle sonate barocche di Johann Sebastian e Carl Philipp Emanuel Bach, alle variazioni rossiniane sull'aria "Di tanti palpiti" dal suo *Tancredi*, passando per il folclorismo ispanico di André Caplet per arrivare alla *Sonata per flauto e arpa* che Nino Rota compose nel 1937 fino a *L'Aube enchantée*, brano composto sul raga "Mian-ki-Todi" nel 1976 da Ravi Shankar, pioniere della diffusione della musica indiana e *fusion* nel mondo.



MASSIMO MERCELLI, FLAUTO

NICOLETTA SANZIN, ARPA

MUSICA PER I GIOVANI

Un'antologia chopiniana che presenta diverse "tinte" della ricchissima tavolozza espressiva del poeta del pianoforte: dalle atmosfere intimistiche dei tre *Notturmi op. 9*, prima silloge pubblicata di uno dei generi che lo accompagnerà per tutta la vita, allo slancio dei due primi *Scherzi*, composti a Vienna durante l'insurrezione polacca contro l'occupazione russa, fino all'"eroismo" della *Polacca op. 53*, composta nel 1842 e sua pagina-simbolo.



ALESSIA CECCHETTI, PIANOFORTE

Un programma che mette a confronto due pagine della letteratura quartettistica nate a un secolo di distanza ed entrambe basate su una suggestione extra-musicale: il celebre *Der Tod und das Mädchen* (1824) di Franz Schubert, che utilizza come tema del secondo movimento il *Lied* composto nel 1817 su un testo di Mathias Claudius, e il *Quartetto n. 1* di Leoš Janáček (1923), “omaggio” al romanzo *La Sonata a Kreutzer* di Lev Tolstoj, a sua volta, in un sottile gioco di rimandi, ispirato alla sonata per violino e pianoforte op. 47 di Beethoven.

DER TOD UND DAS MÄDCHEN

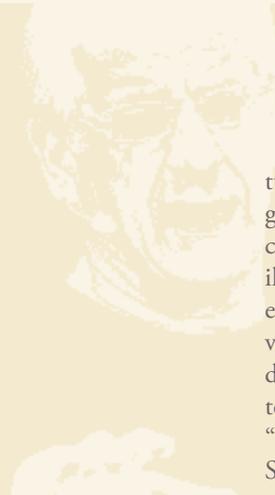


QUARTETTO SKAMPA

HELENA JIRIKOVSKA, VIOLINO
 ADELA STAJNOCHROVA, VIOLINO
 RADIM SEDMIDUBSKY, VIOLA
 LUKAS POLAK, VIOLONCELLO

PROSA

TEATRI UNITI



Un sentito omaggio alla cultura partenopea che Toni Servillo rende immergendosi nella sostanza verbale di poeti e scrittori che di Napoli hanno conosciuto bene la carne e il cuore. È il ritratto di una città dai mille volti e dalle mille contraddizioni, divisa fra l'estrema vitalità e lo smarrimento più profondo, una città di cui la lingua è il più antico segno, forgiato dal tempo e dalle contaminazioni.

“Ho scelto questi testi”, rivela un appassionato Servillo, “perché ne emerge una lingua viva nel tempo, materna ed esperienziale, che fa diventare le battute espressione, gesto, corpo”. Toni Servillo affronta la sostanza verbale di dieci poeti e scrittori, testimoni della città nel passato e nel presente, offrendo, attraverso emblematici scritti, il quadro sintetico di una realtà impietosa ai limiti del paradosso, tra pulsioni e sangue.

13 MARZO

DOMENICA

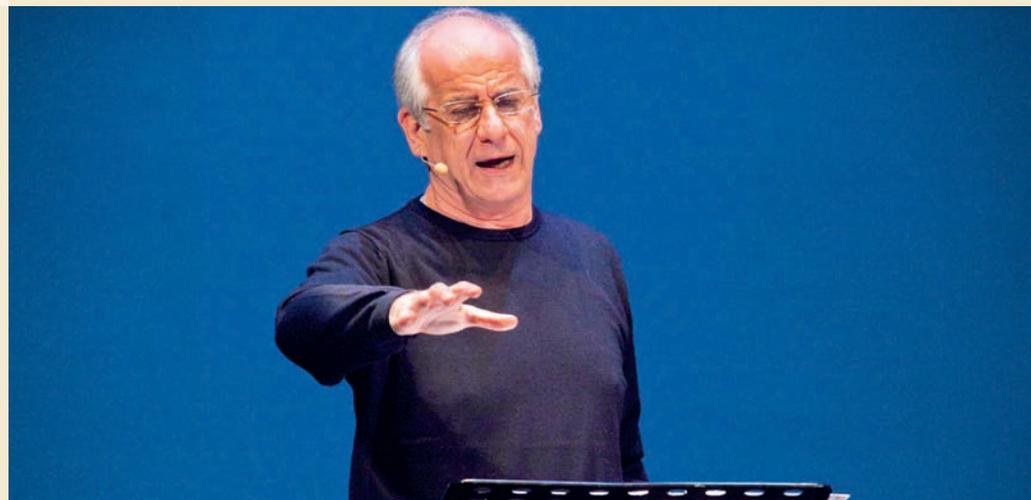
ORE 21

14 MARZO

LUNEDÌ

ORE 21

TONI SERVILLO LEGGE NAPOLI



TESTI DI

SALVATORE DI GIACOMO, EDUARDO DE FILIPPO
FERDINANDO RUSSO, RAFFAELE VIVIANI
MIMMO BORRELLI, ENZO MOSCATO
MAURIZIO DE GIOVANNI, GIUSEPPE MONTESANO
ANTONIO DE CURTIS, MICHELE SOVENTE

CON

TONI SERVILLO

Se i *Sechs Klavierstücke op. 118* (1892) rappresentano al meglio la concentrazione sulla forma breve dell'ultima stagione della produzione pianistica di Johannes Brahms, che ha ormai abbandonato le grandi strutture e si dedica alla composizione nelle estati di Bad Ischl, la *Sonata n. 1 op. 28* di Sergej Rachmaninov (1907) è un estremo e ciclopico confronto con la tradizionale forma ampia. Accantonato l'originale progetto "faustiano", resta una delle composizioni meno eseguite del compositore e pianista russo.

SABATO 19 MARZO
ore 17.00

LUIGI BORGATO racconta
*La costruzione a mano
del pianoforte da concerto*



KLAVIERSTÜCKE



SABRINA LANZI, PIANOFORTE

LES VISITEURS DU SOIR

Jean-Louis Trintignant, leggenda dello spettacolo francese, uno dei più grandi attori di cinema e teatro della scena internazionale, è l'atteso protagonista di questo intenso spettacolo che vede sul palco anche Denis Podalydès de La Comédie-Française e Jacques Bonnaffé.

“Non annoiare la gente, commuoverla e divertirla. Nella voce di Jean-Louis Trintignant tutto questo prende una piega la cui delicatezza, grave e felice, aperta, inattesa, è l'oggetto stesso dello spettacolo. *Le bateau ivre* di Rimbaud dà il titolo allo spettacolo. Un vertice della poesia, un'allucinazione folgorante, cento versi alessandrini di un virtuosismo straordinario, una fantasia di bambino diciassettenne. È un'Odissea e una follia. Un dramma e una buffonata. Un giro degli oceani sognato attorno a una pozzanghera nelle Ardenne”. Denis Podalydès

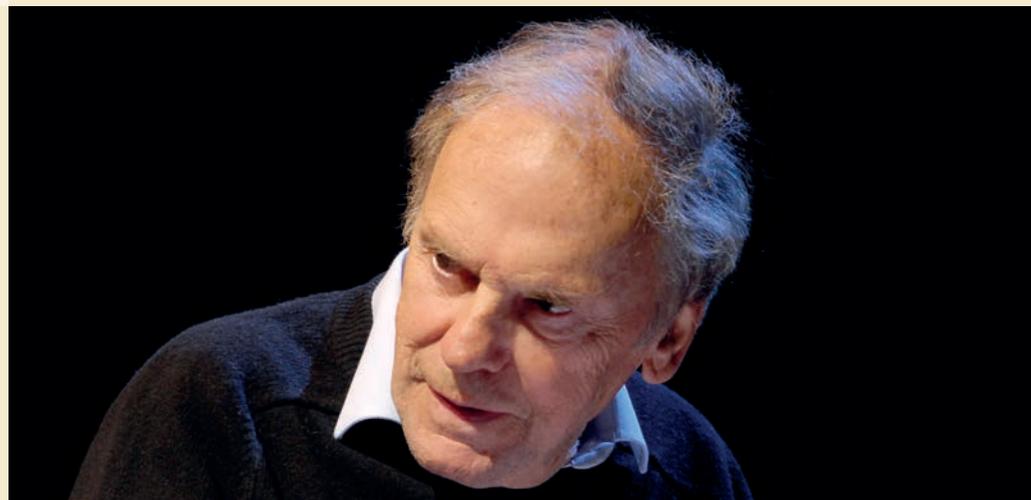
1 APRILE

VENERDÌ

ORE 21

LE BATEAU IVRE

LES POISSONS DÉTESTENT LES VENDREDIS



CON
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
DENIS PODALYDÈS DE LA COMÉDIE-FRANÇAISE
JACQUES BONNAFFÉ

REGIA
DENIS PODALYDÈS

DIREZIONE MUSICALE E ACCOMPAGNAMENTO DANIEL MILLE
POESIE DI JULES LAFORGUE, ARTHUR RIMBAUD, GUILLAUME APOLLINAIRE,
BORIS VIAN, ROBERT DESNOS, JACQUES PRÉVERT...
MUSICHE DI JEAN SÉBASTIEN BACH, ASTOR PIAZZOLLA,
WOLFGANG AMADEUS MOZART, DANIEL MILLE

SPETTACOLO IN LINGUA FRANCESE CON SOPRATITOLI IN ITALIANO

DANZA

ICKAMSTERDAM
EMIO GRECO E PIETER C. SCHOLTEN

Double Points: Verdi dà una voce fisica e femminile a tre icone dell'opera italiana. Tre donne, tre eroine che affrontano il loro tragico destino e sovvertono l'ordine costituito. Violetta da *La Traviata*, Desdemona da *Otello* e Giovanna da *Giovanna d'Arco*, messe in musica da Giuseppe Verdi ispirano Emio Greco e Pieter Scholten in occasione del bicentenario della nascita del grande compositore.

Desiderio inappagato, amore irrequieto, tragico destino *Double Points: Verdi* traduce questi temi presenti nelle opere in uno spettacolo contemporaneo che supera i limiti della danza e dell'opera. La musica si basa su registrazioni originali delle arie interpretate da celebri soprani: Maria Callas, Renata Tebaldi e Joan Sutherland.

Giovanna, Violetta e Desdemona interagiscono fino al drammatico epilogo, un comune 'Liberate me' – il finale del *Requiem* di Verdi.

9 APRILE

SABATO

ORE 21

DOUBLE POINTS: VERDI



COREOGRAFIA
EMIO GRECO E PIETER C. SCHOLTEN

IDEAZIONE E DESIGN
PIETER C. SCHOLTEN

INTERPRETI
KELLY HIRINA, HELENA VOLKOV
E QUENTIN DEHAYE

DRAMMATURGIA KRYSSTIAN LADA
DESIGN COSTUMI CLIFFORD PORTIER
DESIGN LUCI HENK DANNER

PRODUZIONE FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI

Tra verità storica e suggestione letteraria, grandi figure femminili dell'antichità vengono rilette dal genio di Georg Friedrich Haendel. Da *Berenice* (tiepidamente accolta al suo debutto al Covent Garden nel 1737, a quasi trent'anni dalla composizione) alla Cleopatra di quel *Giulio Cesare* che fu tra i massimi successi del compositore, passando per Alcina, Cleofilde, Adelaide, Arianna: un'affascinante antologia al femminile, che ci presenta le protagoniste assolute degli intricatissimi intrecci librettistici e dell'acrobatica vocalità haendeliana.

DYNASTIES AND DESTINIES



ROBERTA INVERNIZZI, SOPRANO

ACCADEMIA HERMANS

FABIO CIOFINI, CLAVICEMBALO E DIREZIONE

MUSICA

PRODUZIONE FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

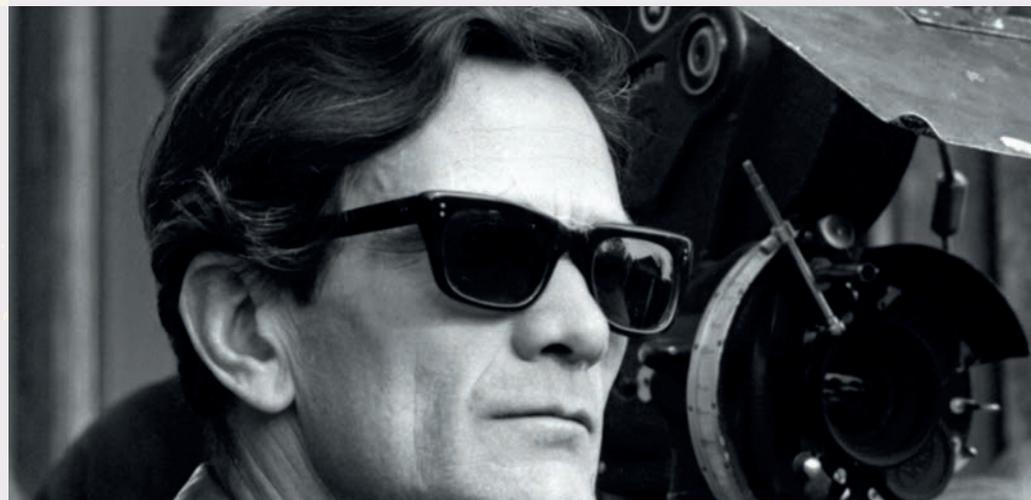
*“Alì dagli occhi azzurri /
uno dei tanti figli di figli, / scenderà da Algeri, su
navi / a vela e a remi. Saranno / con lui migliaia
di uomini / ...”.* Pier Paolo Pasolini non ha avuto
il tempo per vedere quanto presto si sia realizzata
questa sua Profezia, dove si confondono il mito
e la storia, l'antico e il contemporaneo, l'ardore
dei sensi e la freddezza della ragione. Muove li-
beramente dal testo pasoliniano la drammatu-
rgia di Sandro Cappelletto, punto di incontro di
due mondi musicali apparentemente inconci-
liabili: quello dei Fratelli Mancuso, con le sue
radici solide nei repertori di tradizione orale, e
quello di area colta di Matteo D'Amico.

6 MAGGIO

VENERDÌ

ORE 21

MI CHIAMO FORSE, ALÌ



LIBERAMENTE ISPIRATO A UNA PROFEZIA DI
PIER PAOLO PASOLINI

MUSICA DI
MATTEO D'AMICO

E DEI
FRATELLI MANCUSO

ENZO E LORENZO MANCUSO, CANTO E STRUMENTI
MARIA ROSARIA CONVERTINO, BAYAN
ALESSANDRA MONTANI, VIOLONCELLO
DANILO NIGRELLI E SANDRO CAPPELLETTO, VOCI NARRANTI

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

PROSA

PRODUZIONE C.I.C.T. / THÉÂTRE DES BOUFFES DU NORD
IN COPRODUZIONE CON YOUNG VIC THEATRE, C.I.R.T., SINGAPORE REPERTORY THEATER,
LES THÉÂTRES DE LA VILLE DE LUXEMBOURG, PARCO CO. LTD. / TOKYO / JAPAN

A distanza di trent'anni dal suo *Mahabharata*, opera memorabile e monumentale Peter Brook presenta sul palcoscenico del Teatro Cucinelli la sua nuova creazione ispirata all'opera. Con *Battlefield*, Brook fa rivivere una storia di violenza e rimorso che interroga il nostro tempo e riflette i conflitti che straziano il mondo.

Una guerra lacerata la famiglia dei Bharata. Da una parte sono schierati cinque fratelli, i Pandava, dall'altra i loro cugini, i Kaurava, i cento figli del Re cieco Dhritarashtra. Il conflitto diventa ben presto una vera e propria devastazione, milioni di cadaveri ricoprono il campo di battaglia. Infine prevalgono i Pandava, il più anziano dei quali, Yudishtira, deve salire al trono con il peso di una vittoria macchiata dal sapore amaro della distruzione. Il vecchio re Dhritarashtra, che ha appena perso tutti i suoi figli, e il nuovo re, suo nipote Yudishtira, condividono lo stesso dolore, lo stesso bruciante rimorso, eppure devono affrontare la realtà e assumersene la responsabilità.

19 MAGGIO

GIOVEDÌ

ORE 21

20 MAGGIO

VENERDÌ

ORE 21

BATTLEFIELD



DAL
MAHABHARATA

E DAL TESTO DI
JEAN-CLAUDE CARRIÈRE

ADATTAMENTO E REGIA PETER BROOK E MARIE-HÉLÈNE ESTIENNE

CON
CAROLE KAREMERA, JARED MCNEILL
ERY NZARAMBA, SEAN O'CALLAGHAN

MUSICHE TOSHI TSUCHITORI ESEGUITE DALL'AUTORE
COSTUMI ORIA PUPPO
LUCI PHILIPPE VIALATTE

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE CON SOPRATITOLI IN ITALIANO

ALTRI APPUNTAMENTI MUSICALI

A CURA DELLA
FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI

STAGIONE ARTISTICA

2015 - 2016



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

CANTIONES SACRAE

CHIESA SAN BARTOLOMEO
SOLOMEO

SABATO 3 OTTOBRE 2015 - ORE 21

ARIEL RAMIREZ - MISA CRIOLLA

CORO CANTICUM NOVUM DI SOLOMEO
PAOLO MACEDONIO, VOCE, CHITARRA E CHARANGO
ANNA AURIGI, VOCE
FABIO CECCARELLI, FLAUTI
DANIELA SCALETTI, PIANOFORTE
VINCENZO RITOLIPOSI, CONTRABBASSO
B.A.M.P. – PERCUSSIONI
SABRINA BACARO, ANGELA FUCCI, LUCA GREGORI,
MARIANGELA PELLICELLI, CHIARA TOMASSINI

SABATO 31 OTTOBRE 2015 - ORE 21

BEATA ES VIRGO MARIA
LA DEVOZIONE MARIANA NELL'ITALIA DEL RINASCIMENTO

TERESA NESCI, SOPRANO
GIANLUIGI GHIRINGHELLI, ALTO
ALESSANDRO BAUDINO, TENORE
DARIO PREVIATO, BASSO
STRUMENTISTI
GERMANA BUSCA*, MANUEL STAROPOLI, FLAUTI
VITTORIA PANATO, MASSIMO SARTORI, VIELLA
ANTONIO FANTINUOLI, VIOLA DA GAMBA
CLAUDIA FERRERO*, ORGANO
PIETRO BUSCA, DIRETTORE
*VOCALIST



L'organo A. Rossi (1791) della Chiesa di San Bartolomeo - Solomeo



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

DOMENICA 6 DICEMBRE 2015 - ORE 21

AD FONTEM AMORIS
MUSICA SACRA E SPIRITUALE DEL SETTECENTO ITALIANO

CHRISTINE STREUBÜHR, CONTRALTO
ALEXANDRA NIGITO, ORGANO

DOMENICA 27 DICEMBRE 2015 - ORE 18

CHRISTMAS CAROLS

CORO CANTICUM NOVUM DI SOLOMEO
OTC ORCHESTRA

LUCIA CASAGRANDE RAFFI, SOPRANO
GIADA FRASCONI, CONTRALTO
MARIO CECCHETTI, TENORE
MAURO BORGIONI, BARITONO
FABIO CIOFINI, DIRETTORE

DOMENICA 10 APRILE 2016 - ORE 18

LAUDATE DOMINUM IN CHORDIS ET ORGANO

THEONA GUBBA-CHKHEIDZE, VIOLINO BAROCCO
FRANZ HAUKE, ORGANO

SABATO 14 MAGGIO 2016 - ORE 21

F.A. BONPORTI - INVENTIONI DA CAMERA
A VIOLINO SOLO OP. 10

ROSSELLA CROCE, VIOLINO BAROCCO
FABIO CIOFINI, CLAVICEMBALO E ORGANO



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

L'organo Adamo Rossi conservato presso la Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo a Solomeo fu costruito dall'organaro perugino Adamo Rossi nel 1791.

Originariamente lo strumento fu commissionato dai monaci Olivetani di Monte Morcino per la loro chiesa intitolata all'Annunziata, affacciata sull'odierna Piazza dell'Università di Perugia.

A seguito delle confische napoleoniche, la chiesa dell'Annunziata fu chiusa al culto e assegnata all'Università degli Studi di Perugia.

Alla fine dell'Ottocento (1898?) alcuni arredi tra cui cinque altari, il coro e l'organo, oltre al tabernacolo disegnato da Carlo Murena (1717-1764), furono acquistati dal Sig. Raffaele Bucarini per la somma di 8.500 lire¹ e donati alla nuova chiesa parrocchiale di Solomeo.

Lo spostamento dello strumento da Perugia a Solomeo e la sua messa in opera furono curati per 400 lire da un altro celebre organaro perugino: Francesco Moretтини.

Scheda tecnica dello strumento
prima del restauro

Ubicazione: in cantoria, sopra la porta d'ingresso.

Cantoria: in muratura sorretta da due colonne con capitelli corinzi, parapetto con ringhiera decorata, profilo piatto.

Cassa e Prospetto: cassa lignea addossata alla parete, prospetto a campata unica a cuspide centrale, profilo piatto. Cassa tinta a tempera bianca.

Canne di facciata: 31 canne di facciata in stagno, disposte su un'unica campata con cuspide ed ali laterali. Bocche delle canne allineate, labbro superiore a mitria, profilo piatto.

Tastiera: tastiera scavezza di 47 tasti (Do1/Re5). Tasti diatonici in bosso e cromatici in ebano, frontalini a chiocciola.

Pedaliera: a leggio, in legno di 12 pedali costantemente unita al manuale.

Registri: a destra della tastiera - 17 pomelli a tiro in legno disposti su due colonne, probabilmente non originali.

ARPONE (8' BASSI)
TROMBA (8' SOPRANI)
VOCE UMANA
TRAVERSIERE
FLAUTINO
OTTAVINO
NASARDO
CORNETTO
CONTRABASSO ED OTTAVA DI CONTRABASSO
TIRATUTTI (dall'Ottava)

PRINCIPALE (8' BASSI)
PRINCIPALE (8' SOPRANI)
OTTAVA (4')
XII
XV
XIX
XXII
XXVI
XXIX

Mantici: Mantice a cuneo azionabile a pedali.

Meccanica: meccanica di tipo sospesa. Tavola di riduzione dietro il leggio e numerata ad inchiostro. Collegamento tastiera/pedali tramite bacchette in legno.

Sono presenti i meccanismi per l'azionamento elettrico dell'organo dalla consolle Viscount.

Crivello: del tipo a tavola. Sono presenti i piedi di sostegno.

Somieri: somiere maestro a tiro in noce, chiuso da due ante con naselli. 47 ventilabri a sezione triangolare.



N° stecche e ordine dei Registri:

Principale B
Principale S
Voce Umana
Traversiere
Flautino
Ottava
Ottavino
Nasardo
Cornetto
XII
XV
XIX
XXII
XXVI
XXIX
Arpone
Tromba
Contrabbasso ed ottava di Contrabbasso

Accessori: tiratutti a manovella sopra la tavola dei registri, due pedali a destra della pedaliera, tenda dipinta con la raffigurazione delle canne di facciata.

Canne: il materiale fonico, ad una prima vista, risulta completo ed in discreto stato di conservazione.

Interventi: negli anni Ottanta del secolo scorso, sono stati elettrificati i registri e collegati ad una consolle Viscount.

Iscrizioni: "ADAMUS.ROSSI.PERUSIAE.FECIT.ANNO MDCCLXXXI"

Restauro: il restauro dello strumento è stato curato nel 2013 da Riccardo Lorenzini di Montemurlo di Prato.

Adamo Rossi, organaro

Poco si sa della vita di Adamo Rossi, figura importante per lo sviluppo dell'arte organaria perugina nei secc. XVIII e XIX. Le ricerche effettuate da Renzo Giorgetti e pubblicate presso la rivista umbra di Musicologia

"Studi e Documentazioni"², ci danno comunque un'idea della sua attività di musicista e costruttore e di come la sua arte abbia influenzato le generazioni future di organari ed in modo particolare la famiglia organaria perugina più importante: quella dei Morettini.

Adamo Rossi (Adamino, come spesso viene soprannominato nei documenti, forse per la sua piccola statura) nacque intorno al 1753 e all'età di 24 anni (nel 1777, in cui si ha notizia della sua abitazione a Perugia, nella parrocchia di Santa Maria di Colle) fu nominato organista titolare della chiesa di San Pietro a Perugia, incarico che mantenne fino al 1842, quando alla veneranda età di 90 anni lasciò il posto al figlio Francesco.

Fu durante i primi anni di incarico che ebbe modo di incontrare Francesco Fedeli, esponente di una delle più importanti dinastie organarie umbro-marchigiane, che in quegli anni era stipendiato per la manutenzione ordinaria degli organi di San Pietro e ne assimilò i segreti per la riparazione e la costruzione degli organi.

Dal matrimonio con Margherita Buonaccorsi (1785 circa) nacquero cinque figli: Teresa (1787), Giuseppe (1788), Francesco (1790, organista), Colomba (1792) e Romualdo (1794, ricordato per aver seguito le orme del padre, nel restauro e costruzione degli organi).

Nel 1791 costruì uno dei suoi primi strumenti per i Monaci Olivetani di Monte Morcino, strumento che fu poi acquistato per la parrocchiale di Solomeo.

Dall'organo conservato a Solomeo si evince subito la matrice veneto-marchigiana della Sua arte (dalle caratteristiche foniche e tecniche), ponendo di fatto "Adamino" fra i maggiori costruttori di organo a Perugia della fine del Settecento e prima metà dell'Ottocento.

Fu attivo infatti in un periodo in cui l'ambiente musicale perugino era ricco di figure importanti come Francesco Zanetti (tra l'altro maestro di cappella in San Pietro durante l'incarico di organista di Adamo Rossi), Luigi Caruso (maestro di cappella della Cattedrale di Perugia dal 1788) e Francesco Morlacchi.

La sua opera di organaro si svolse principalmente ad Umbertide, Gubbio e Perugia, dove dal 1800 prese anche l'incarico di accordatore e riparatore degli organi di San Pietro (sucedendo al Fedeli).



Elenco dei Lavori di Adamo Rossi³

1791		Montemorcinio di Perugia	Trasferito a Solomeo.
1794		Gubbio - San Pietro	Manutenzione.
1795		Paciano - San Giuseppe	
1803		Perugia - San Costanzo	Trasferito a Fratta Todina.
1806		Castiglione della Valle di Marsciano	
1808		Umbertide - Santa Croce	Restauro e modifiche (Cfr. "St. e doc." 13).
1810-1814		Umbertide - San Francesco	Restauro (Cfr. "St. e doc." 13).
1812		Perugia - Sant'Agnese	Trasferito a Torgiano (?).
1820-1821		Città di Castello - Sant'Agostino	Insieme al figlio e un assistente (Cfr. "St. e doc." 18).
1822 (?) o 1832 (?)	37 (?)	Perugia - Beata Colomba	Trasferito nel 1859 a Migiana di Corciano. Improbabile l'attribuzione ad uno sconosciuto Giovanni Rossi.
1824-1835		Perugia - San Pietro	Organetto del coro. Manutenzione in genere.
1827	43	Villa Pitignano di Perugia	Insieme al figlio.
1830		Perugia - San Domenico	Restauro.
1831		Villanova di Marsciano	
1836		Perugia - Sant'Onofrio in Cattedrale	
primi XIX (?)		Santa Maria Rossa di Perugia (?)	Forse, trasferito poi a Doglio di Montecastello di Vibio - Immacolata Concezione.

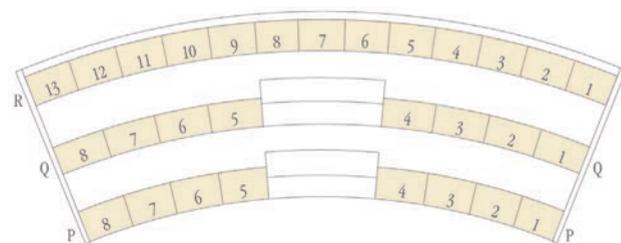
¹ Archivio Parrocchiale Solomeo quaderno, cartella E n. 95, p. 35. Elenco spese sostenute dalla parrocchia per la costruzione della nuova chiesa: "in questo conteggio non sono compresi i cinque altari di marmo con il tabernacolo acquistati dall'Università di Perugia per £. 7000, né l'organo e il coro della stessa chiesa per £. 1500, nonché la scomposizione e ricomposizione dei medesimi, trasporti, riparazioni all'organo e rimesso a posto il coro e riparato spese che in complesso con gli acquisti sommano a £. 10.000 interamente donate alla chiesa dalla esemplarissima generosità del signor Raffaele Bucarini possidente di Solomeo".

² Cfr. Renzo Giorgetti: *Studi e Documentazioni*, Perugia 1988.

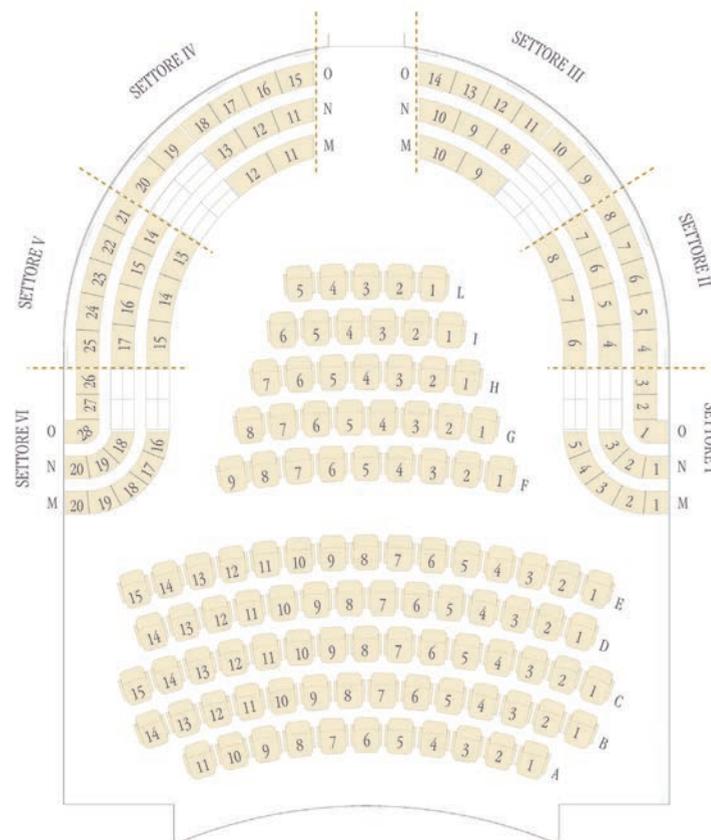
³ Ringrazio l'amico organaro Marco Valentini per avermi inviato la presente scheda dei lavori di A. Rossi, aggiornata con le sue ultime ricerche.



GALLERIA



PLATEA



PALCOSCENICO

TEATRO CUCINELLI



BIGLIETTI

Platea
Intero € 20,00
*Ridotto** € 15,00

Gradinata
Intero € 15,00
*Ridotto** € 10,00

Galleria € 8,00

*(sotto i 26 e sopra i 60 anni)

Progetto grafico
Studio Fabbri, Perugia

Stampa
Litostampa, Perugia

Settembre 2015

Prenotazione
**Botteghino telefonico
regionale del Teatro
Stabile dell'Umbria**

Tel. 075 57542222

Tutti i giorni feriali
ore 16-20 fino al giorno
precedente lo spettacolo.

*Per acquistare i biglietti online
e iscriverti alle newsletter:*
www.teatrocucinelli.it
www.teatrostabile.umbria.it

Vendita
Botteghino Teatro Cucinelli
Tel. 075 6970890
Il giorno dello spettacolo
dalle ore 16.
**Non sarà consentito
l'ingresso in sala
a spettacolo iniziato.**

*Il Teatro Stabile dell'Umbria
e il Teatro Cucinelli
si riservano di modificare il programma
qualora intervengano cause di forza maggiore.*



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO